

# I " P R U " secondo il Comune di Bologna: "Piani di Riqualficazione Urbana" o piuttosto "Pretesti per il Riempimento Urbano"?

A proposito della vicenda dei Piani di Riqualficazione Urbana, promossi dal Comune di Bologna anche contro il parere dei Quartieri, osserviamo quanto segue.

## LA STORIA ACCADUTA

1. Il Comune ha affermato di non sentirsi tenuto a considerare i pareri dei Quartieri cittadini quando questi avanzano dubbi sugli effetti "riqualificanti" degli interventi proposti, e quando in generale si oppongono alla realizzazione di ulteriori edificazioni nel tessuto urbano.
2. Laddove invece un Quartiere (Santo Stefano) si esprime in senso opposto (ovvero chiedendo la riammissione di proposte di edificazione bocciate dagli stessi uffici tecnici del Comune), il Comune assume un atteggiamento di disponibilità a "rivedere" il giudizio negativo dei tecnici.
3. Complessivamente, sui 28 progetti considerati ammissibili dal Comune e trasmessi ai Quartieri, 24 interessano Quartieri amministrati dall'Ulivo, 4 invece Quartieri amministrati dal Polo. Casualmente, le 24 proposte esaminate dall'Ulivo hanno avuto 10 pareri negativi e 14 pareri positivi ma condizionati (che pongono le condizioni per ricondurre il progetto all'interesse del territorio). I 4 progetti esaminati dal Polo hanno avuto un parere positivo incondizionato.

## LA FILOSOFIA SOTTOSTANTE

4. Nei Piani di Riqualficazione Urbana propugnati dal Comune di Bologna è emersa una concezione di "Riqualficazione" non più sostenibile e non più difendibile, che finisce per identificare il "degrado" con dei semplici vuoti urbani, e propone come medicina il semplice riempimento edilizio di quei vuoti. In Commissione questa mattina l'Assessore Monaco ha detto che la riqualficazione proposta in questi piani riguarda "aree soggette a degrado, come attività produttive dismesse o aree verdi non utilizzate".
5. In realtà le porzioni di territorio non ancora urbanizzato (o soggette a nuova destinazione urbanistica) rappresentano un capitale prezioso per la città, che va amministrato primariamente come opportunità di mitigazione del carico urbanistico e delle sofferenze presenti nel territorio circostante, e non come "vergogna" da cancellare con ulteriore densificazione del tessuto urbano.

## IL METODO SEGUITO

6. Nei PRU si è ripetuto in modo peggiorativo il vizio di considerare il territorio a singole porzioni, con approccio "caso per caso" e con l'iniziativa progettuale affidata solo alle proposte dei singoli proprietari. Questo metodo produce risultati che nella loro somma finale sono preoccupanti in termini di disegno complessivo della città, di opportunità perdute e di peggioramento della qualità di vita dei cittadini.
7. La strada maestra per evitare questi rischi passa attraverso il recupero di una visione di insieme della città, e della riqualficazione come progettazione generale e di parte pubblica del territorio, con piena assunzione di responsabilità politica davanti ai cittadini rispetto l'individuazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e poi degli strumenti attuativi.
8. Solo all'interno di un quadro così definito i privati, portatori di interessi legittimi ma parziali rispetto al territorio, possono utilmente essere coinvolti per apportare il loro contributo ideativo, propositivo e realizzativo con risultati positivi non solo sul singolo intervento, ma per l'intera collettività. E riducendo il rischio di spendere inutilmente denaro per progetti a rischio di bocciatura vista l'indefinitezza del quadro.

## **CHI PAGA E CHI INCASSA**

9. Siamo convinti che qualsiasi scelta di consumo del territorio debba avvenire nella lucida consapevolezza che lo stesso territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile, un patrimonio pubblico inalienabile, un ambito fondamentale per l'esercizio di diritti primari di cittadinanza come la salute, la mobilità, la socialità, e che di conseguenza diverse strategie di organizzazione del territorio finiscono per influenzare radicalmente l'esercizio di tali diritti.

10. Alla luce di questa consapevolezza, ci siamo domandati: quali sono i vantaggi offerti da questi interventi ai cittadini, alla collettività, al disegno di città?

## **I PROGETTI BOCCIATI DAI QUARTIERI**

- ❑ proposta 15 (San Vitale), insediamento abitativo in una zona (ex fabbrica, effettivamente cadente) completamente priva di collegamenti e servizi, con una proposta di realizzazione di verde pubblico che di fatto diventa condominiale.
- ❑ proposta 41 (San Vitale), propone insediamenti abitativi e di servizi a meno di 10 metri dalla linea ferroviaria (al posto di ex fabbrica perfettamente integra).
- ❑ proposta 62 (San Vitale), su quello che oggi è un prato libero e verde si propongono 3 palazzi di 6-7-8 piani, e 5.000 metri di verde nel bunker (raggiungibile solo con l'elicottero). Così non solo la proprietà riesce a costruire, ma si fa pure pagare da noi (dal Comune) la manutenzione del verde.
- ❑ proposta 66 (San Vitale), riqualifica anche qui un campo libero, e propone anche qui un verde pubblico annidato dentro lo spazio privato.
- ❑ proposta 97 (San Vitale), si rinuncia alla fascia boscata per insediare attività commerciali (considerando il contiguo ufficio postale come opportunità da sfruttare in quanto attrattore di traffico...)
- ❑ proposta 65 (Navile): sull'area proposta (destinata a verde) ci sono due elettrodotti aerei, un oleodotto militare, un gasdotto, ed è l'unica area rimasta libera in un contesto di attività industriali: localizzare delle abitazioni pone dei problemi di convivenza.
- ❑ proposta 48 (Reno): l'area è inserita in una zona già densamente costruita e congestionata dal traffico, inoltre la struttura da abbattere non è in reali condizioni di degrado.
- ❑ proposta 23 (Savena): in un contesto carente degli standard di verde e di parcheggi pubblici è improponibile la proposta di completa monetizzazione degli standard.
- ❑ proposta 36 (Savena): per una attività edificatoria privata si utilizza un'area libera e precedentemente destinata a verde pubblico. Lo standard offerto è ai minimi di legge.
- ❑ proposta 40 (Savena): la proposta è notevolmente invasiva e impattante per la situazione ambientale e paesaggistica dell'area; su questo caso ci sono già 1460 firme di cittadini che protestano e chiedono di essere ascoltati.

Siamo stati eletti dai cittadini, ci piace pensare di essere in Comune ed in Quartiere per rispondere ai loro interessi, all'interesse generale. In molti di questi interventi non siamo stati capaci di trovare questo interesse generale, se non come residuo nelle pieghe dell'interesse (enormemente preponderante) di Sua Maestà il Mattone.



Bologna, 24 maggio 2002

DL-Margherita Comune e Quartieri di Bologna

Quartiere	Proposta	Parere		
Borgo Panigale	7	<b>Positivo</b>	condizionato	
Borgo Panigale	35	<b>Positivo</b>	condizionato	
Borgo Panigale	44	<b>Positivo</b>	condizionato	
Borgo Panigale	53	<b>Positivo</b>	condizionato	
Borgo Panigale	99	<b>Positivo</b>	condizionato	
Navile	54	<b>Positivo</b>	condizionato	
Navile	65			<b>Negativo</b>
Navile	90	<b>Positivo</b>	condizionato	
Navile	100	<b>Positivo</b>	condizionato	
Porto	nessuna			
Reno	48			<b>Negativo</b>
Reno	69	<b>Positivo</b>	condizionato	
Reno	94	<b>Positivo</b>	condizionato	
San Donato	6	<b>Positivo</b>	condizionato	
San Vitale	15			<b>Negativo</b>
San Vitale	41			<b>Negativo</b>
San Vitale	62			<b>Negativo</b>
San Vitale	66			<b>Negativo</b>
San Vitale	97			<b>Negativo</b>
Santo Stefano	21	<b>Positivo</b>		
Santo Stefano	34	<b>Positivo</b>		
Santo Stefano	42	<b>Positivo</b>		
Saragozza	30	<b>Positivo</b>		
Savena	5	<b>Positivo</b>	condizionato	
Savena	23			<b>Negativo</b>
Savena	30	<b>Positivo</b>	condizionato	
Savena	36			<b>Negativo</b>
Savena	40			<b>Negativo</b>
Savena	79	<b>Positivo</b>	condizionato	
<b>Totali</b>	<b>28 proposte</b>	<b>18</b>	14	<b>10</b>
<b>Totali Ulivo</b>	<b>24 proposte</b>	<b>14</b>	14	<b>10</b>
<b>Totali Polo</b>	<b>4 proposte</b>	<b>4</b>		

<b>Proposte presentate</b>	<b>109</b>	
Escluse nella prima fase	55	50,46%
Escluse nella seconda fase	10	9,17%
Giudicate non coerenti nella seconda fase	13	11,93%
<b>Giudicate di particolare interesse ma sospese</b>	<b>11</b>	<b>10,09%</b>
<b>Giudicate coerenti</b>	<b>17</b>	<b>15,60%</b>